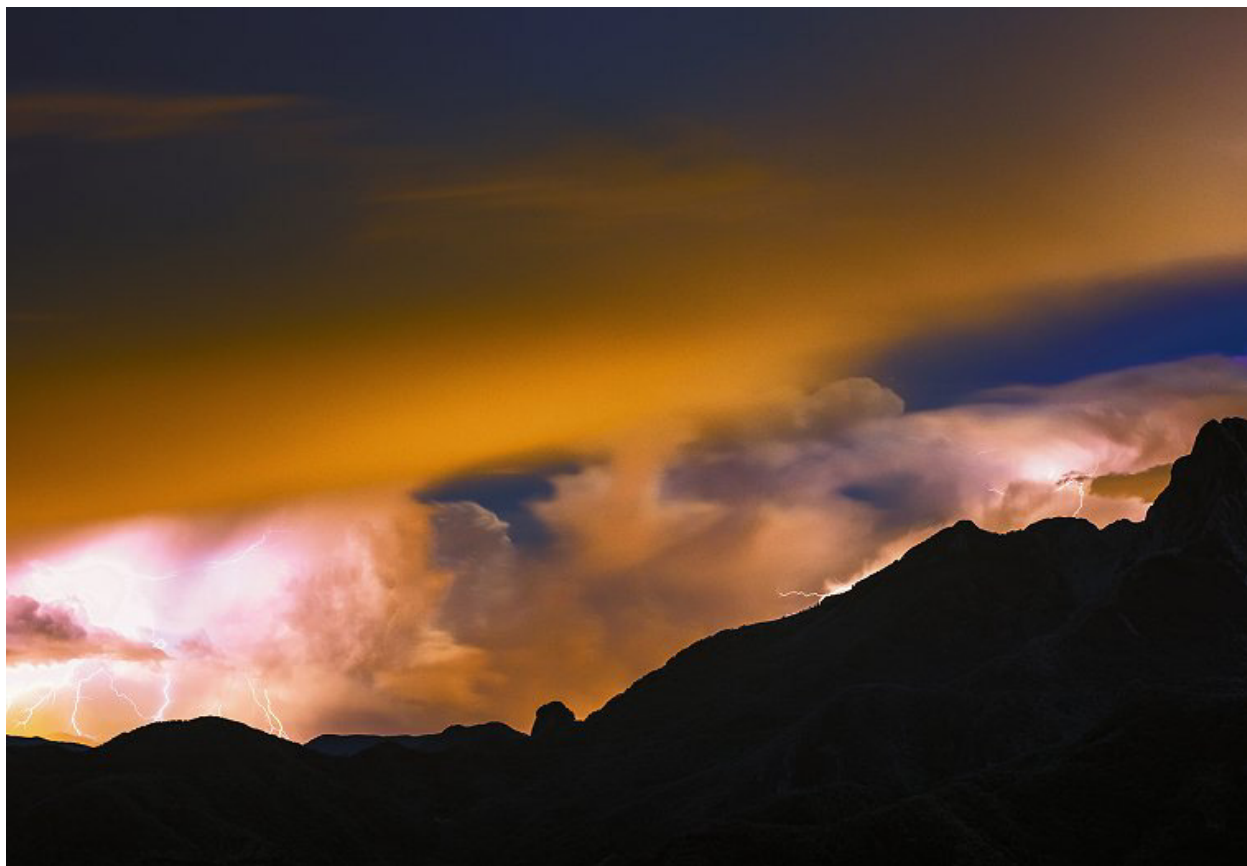




## **Offerta didattica ed educativa**

***“Assaporare il Parco per intendere le sue mille voci”***

**anno scolastico 2018-2019**



*foto Lorenzo Shoubridge*

**contributi per percorsi e concorsi riservati  
alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie e  
secondarie di primo e secondo grado**

# 1. Premessa

## 1.1 Introduzione

Per il nono anno consecutivo il Parco Regionale delle Alpi Apuane propone il suo contenitore di percorsi e concorsi riservati alle scuole, al cui interno è possibile sviluppare idee progettuali concrete nel campo della didattica naturalistica e dell'educazione ambientale, da attuare all'interno della medesima area protetta durante il corrente anno scolastico. L'*Offerta 2018-2019* segue l'impostazione e la falsariga delle precedenti proposte pubblicate negli ultimi tre anni, con l'inserimento di opportuni aggiornamenti, ottimizzazioni e sviluppi, che sono il frutto dell'esperienza maturata e delle indicazioni ricevute dai vari operatori interessati al presente progetto (insegnanti, guide, gestori dei servizi di trasporto, di strutture ricettive e di documentazione territoriale).

La novità di maggior rilievo per il 2018-2019 è legata alla possibilità di valorizzare le esperienze compiute all'interno dell'*Offerta* come modalità didattica innovativa e dunque con la conseguente opportunità di poter essere riconosciute in termini di ore di alternanza scuola-lavoro, ai sensi della L. 107/2015, attraverso una convenzione-tipo da sottoscrivere tra il Parco e l'istituto scolastico interessato. Non di meno importante risulta poi l'inserimento di un ulteriore percorso illustrato di visita al Parco, dedicato alla tradizione del Castagno, che si integra nel presente progetto grazie alla strategia e alle azioni della *Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle aree protette* (CETS).

Si fa presente che l'*Offerta 2018-2019* porta in dote lo stesso importo totale di risorse economiche e strumentali dello scorso anno. L'obiettivo è ancora quello di favorire la massima partecipazione degli istituti scolastici – del più vasto intorno territoriale possibile – coinvolgendoli totalmente in attività di conoscenza e comprensione della straordinaria complessità ambientale e culturale delle Alpi Apuane.

Il Parco conferma con questo progetto il proprio interesse verso il mondo della scuola, poiché così si sostiene una più ampia strategia di fruizione consapevole di un territorio protetto. Non a caso, questo documento vede la luce proprio nello stesso momento in cui il Parco sta per acquisire la *CETS*.

L'articolazione dell'*Offerta didattica ed educativa 2018-2019* è dunque quella consolidata e riassunta nella tabella che segue, con l'indice delle pagine in cui le diverse opportunità sono trattate nel dettaglio:

<b>1. percorsi dentro e fuori i musei del/nel parco</b>	<b>p. 4</b>
<b>2. percorsi del “vivere il parco”</b>	<b>p. 14</b>
<b>3. “il parco nel quaderno” – concorso giuseppe nardini</b>	<b>p. 16</b>
<b>4. “faccio parco” – concorso alfredo lazzeri</b>	<b>p. 18</b>

## 1.2 Il tema dell'anno scolastico

Il titolo dell'*Offerta 2018-2019* si rifà a due temi che organizzazioni e organismi nazionali ed internazionali hanno dedicato all'anno prossimo venturo. Il 2019 è stato riconosciuto – da parte dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e di conseguenza anche dall'UNESCO – come l'*Anno internazionale delle lingue indigene*. Nello stesso tempo, il 2019 è stato indicato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, come *Anno nazionale del turismo lento*.

L'idea per l'*Offerta 2018-2019* è stata quella di combinare i due eventi e studiare un titolo che potesse fondere e/o contaminare gli argomenti proposti, andando – se possibile – al di là dello specifico e stretto significato delle due iniziative. La soluzione proposta è tutta compresa nel titolo "*Assaporare il Parco per intendere le sue mille voci*". La frase si compone di due parti che rimandano rispettivamente ai due temi dell'anno.

Con "*Assaporare il Parco*" s'intende la pratica utile di una sperimentazione intensa, duratura e soprattutto lenta nell'area protetta, alla ricerca di sensazioni non soltanto gustative. L'obiettivo è raggiungere una soddisfazione profonda di quanto si sta percependo/osservando nella natura, nel paesaggio e tra i sedimenti della cultura materiale dei luoghi. È la proposta di un'avventura nel Parco tutta votata a fini conoscitivi, che va condotta a ritmi sempre moderati, sia all'aria aperta sia nelle strutture di documentazione territoriale dell'area protetta.

"*Intendere le sue mille voci*" è un'espressione non limitata soltanto alla comprensione delle parlate dialettali e vernacolari presenti nelle diverse valli del Parco, che declinano il passaggio apuano dalla lingua toscana a quella emiliana, con influssi liguri nell'estremo suo settore occidentale. Le "voci" del Parco sono anche le voci della sua natura: il grido o il verso degli animali che qui abitano, oppure il fruscio del vento tra le fronde degli alberi o sopra le erbe dei pascoli, oppure ancora il rumore della pioggia battente sulle rocce. Per estensione sono tutte le presenze umane, non umane e dunque animali, vegetali e minerali capaci di emettere o riflettere suoni.

## **2. Percorsi dentro e fuori i “musei” del/nel parco**

### **2.1 Finalità e scopi della tipologia d’offerta**

L’*Offerta 2018-2019* compie ulteriori passi in avanti nell’integrazione della rete museale del Parco con i più ampi ed articolati sistemi di documentazione, che si sovrappongono nello stesso territorio protetto e nella sua area contigua. Anche per questo anno scolastico si propongono percorsi di approfondimento interni ed esterni ad ogni struttura museale, coerenti con le destinazioni tematiche di ognuna di esse e, se possibile, tra di loro complementari.

L’*Offerta didattica ed educativa* conferma pertanto l’opportunità di conoscere e comprendere alcuni aspetti caratterizzanti dell’area protetta presso l’ApuanGeoLab di Equi Terme e la (Geo)Park Farm di Bosa di Careggine, che appartengono al sistema museale vero e proprio dell’ente. Come già praticato da due anni, si ripropone l’affiancamento dei “musei del parco” ai “musei nel parco”, ovverosia a quelle strutture non direttamente riferibili al soggetto gestore dell’area protetta, ma che concorrono a completare l’offerta di servizi culturali di valore naturalistico dell’area apuana, come l’Orto botanico di Pian della Fioba, il Museo delle Grotte (Tecchia e Buca) di Equi Terme, il Bosco didattico di Canal Verde a Pomezzana, nonché l’Antro del Corchia e le Miniere dell’Argento vivo di Levigliani, nel cui sistema si incardina pure il Museo della Pietra piegata.

Ulteriore conferma dell’*Offerta* degli ultimi due anni, è la presenza di allestimenti temporanei insieme a quelli permanenti. In effetti, si mantiene qui la possibilità di fruire del valore didattico ed educativo della mostra *“Rains & Ruins: l’alluvione del ’96 tra Versilia e Garfagnana”*, trasferita presso la (Geo)Park farm di Bosa di Careggine, nonché della nuova esposizione *“Apuane terre selvagge”*, fruibile presso il Centro visite di Seravezza fino almeno a tutto giugno 2019.

### **2.2 Argomenti delle esperienze attivabili**

Le esperienze da svolgersi dentro e fuori i “musei” devono proporre una declinazione possibile del tema *“Assaporare il Parco per intendere le sue mille voci”*, come specificato nell’introduzione. È diretta responsabilità dei soggetti gestori delle singole strutture museali definire gli opportuni approfondimenti delle esperienze realizzabili nei limiti di questo argomento di carattere generale, sempre in stretta collaborazione con gli Uffici del Parco ed eventualmente con gli istituti scolastici.

Pertanto le scuole interessate – prima della presentazione della loro domanda – devono contattare direttamente i gestori o responsabili di ogni struttura che intendono visitare, attraverso i numeri telefonici o gli indirizzi di posta elettronica indicati nei seguenti paragrafi, con la possibilità di scegliere ed adattare le proposte predefinite nel dettaglio oppure co-progettare con gli stessi gestori nuove esperienze ed ulteriori approfondimenti sempre in linea con il tema generale sopra detto, anche al fine di ottenere un prodotto più idoneo e più aderente possibile al proprio programma scolastico.

Il contatto delle scuole con i gestori o responsabili delle strutture – prima della presentazione della domanda – è fondamentale per individuare le possibili date di svolgimento delle esperienze richieste.

Analogo contatto preventivo va attuato anche con il gestore del servizio di trasporto scolastico nel caso in cui si voglia poter fruire di questa opportunità resa dalla presente Offerta didattica ed educativa, secondo le modalità che diremo più avanti, al fine di verificare l’eventuale disponibilità e adattabilità dei mezzi di trasporto collettivi.

È possibile coinvolgere nella fase di progettazione anche la Guida o le Guide del Parco, che si renderanno disponibili.

### 2.3 “Musei del parco”: strutture fruibili e contattabili

Per l’anno scolastico 2018-2019, i “musei del parco” in cui è possibile attivare percorsi sono i seguenti:

#### 2.3.1 *ApuanGeoLab di Equi Terme di Fivizzano*

Questa struttura museale del Parco consente di sviluppare diverse esperienze didattiche ed educative nei locali adiacenti al Centro Visite di Equi Terme di Fivizzano (Massa Carrara) e nell’immediato suo intorno territoriale.

L’*ApuanGeoLab* è un museo interattivo di Scienze della Terra, dove è possibile seguire un itinerario illustrato e contraddistinto da una successione di 14 “esperienze” di gruppo (*exhibit*) e svolgere, in parallelo, un test didattico a risposta multipla e a diverso livello di difficoltà.

Il percorso museale consente di affrontare argomenti geologici e geomorfologici di base, sia di scala planetaria sia regionale, da cui iniziare a comprendere le complesse relazioni tra ambiente fisico, esseri viventi ed attività umane. Nel *Laboratorio di Scienze della Terra*, annesso al museo interattivo, è possibile condurre esperienze ed attività ordinarie, ricomprese nel pacchetto base e nel prezzo del biglietto di ingresso, dal titolo “*la meravigliosa storia di ciottolino*”, “*il vulcano lo faccio io*”, “*le tessere di un mosaico*”, “*sei in onda*”.

La struttura propone anche altre esperienze ed attività straordinarie con pagamento aggiuntivo, dentro il laboratorio e nel territorio d’intorno, dal titolo “*di che cosa sono fatte le nostre montagne?*”, “*scossa e riscossa: dove e come nascono i terremoti?*”, “*un giorno da geologo*”, “*le tante acque*”, “*oggi sono un paleontologo!*”, “*disavventure imprevedibili a lieto fine*”, “*animal biodiversity*”, “*non è tutt’erba quella verde*”, “*sicurezza in montagna*”.

Tra le strutture vicine integrabili con la visita all’*ApuanGeoLab*, si indica il *Museo delle Grotte (Tecchia e Buca) di Equi Terme*, in quanto percorso complementare ed integrato di un potenziale sistema geo-archeologico.

**contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori:** 0585 971064 – 338 5814482 [apuangeolab@apuanegeopark.it](mailto:apuangeolab@apuanegeopark.it) – [segreteria@lunigianasostenibile.it](mailto:segreteria@lunigianasostenibile.it)

**sito internet:** per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili:

[http://www.apuanegeopark.it/apuanegeopark\\_geolab\\_ita.html](http://www.apuanegeopark.it/apuanegeopark_geolab_ita.html)

**vincolo relativo di utilizzo:** per poter svolgere le esperienze ordinarie e straordinarie sopra specificate bisogna sempre avvalersi delle Guide del Parco coordinate dal gestore della medesima struttura. Le altre Guide del Parco possono comunque utilizzare l’*ApuanGeoLab* – ad esclusione del *Laboratorio di Scienze della Terra* – per visite da loro illustrate lungo il percorso museale interattivo, all’interno di proposte didattiche ed educative ricomprese o meno dentro la presente *Offerta*.

#### 2.3.2 *(Geo)Park Farm di Bosa di Careggine*

Questo Centro agricolo-naturalistico del Parco – che porta il nome di Giuseppe Nardini – presenta edifici dedicati alla documentazione e all’informazione territoriale, insieme a spazi esterni di coltivazione, dove è possibile affrontare argomenti legati alla conservazione della biodiversità vegetale soprattutto coltivata (*on farm*), nonché alla produzione biologica di nicchia e di filiera corta, oltre a poter

riflettere sui cambiamenti sociali che sono avvenuti nel territorio del Parco negli ultimi cento anni.

La struttura è dotata di luoghi attrezzati di specifico interesse e fruizione:

- *Museo della fauna di ieri e di oggi*: è articolato in due sezioni distinte e parallele: da una parte gli animali, talvolta estinti, che vivevano sulle Alpi Apuane durante l'ultima fase glaciale e il successivo post-glaciale, insieme all'uomo della preistoria; dall'altra parte, i carnivori e gli erbivori che si possono incontrare lungo le cime montuose, le praterie sommitali e i boschi del Parco;
- *Prima Bottega del Parco*: è allestita come un negozio di paese di metà Novecento e dove – a richiesta – è possibile realizzare alcuni giochi di ruolo, per mettere a confronto le merci, le strumentazioni e gli stili di vita del passato rispetto alla realtà odierna;
- *Centro visite*: si trova all'interno del più antico edificio di Bosa; presenta un piccolo allestimento museale dedicato al ciclo produttivo tradizionale del *Castagno*, nonché la sala dell'*Agristorante di Bosa* e una *Vecchia Cucina* dove è possibile svolgere un laboratorio sulla filiera del pane;
- *Itinerari dell'ecodiversità*: sono due sentieri illustrati e finalizzati alla scoperta della biodiversità e geodiversità di questi luoghi; oltre l'itinerario del "paesaggio terrazzato", che si sviluppa nell'area agricola di Bosa, è presente l'itinerario dei "paesaggi montani" (sentiero "Nardini") di particolare interesse panoramico, con sviluppo prevalente al di fuori dell'azienda agricola.

Negli edifici e negli spazi esterni della *(Geo)ParkFarm* è possibile condurre esperienze ed attività ordinarie, ricomprese nel pacchetto base e senza il pagamento di biglietti o tariffe, dal titolo "*conosciamo le nostre piante*", "*coltiviamo il nostro orto*", "*camminiamo con la nostra Guida*", "*giochiamo con la nostra Guida*", "*pan per focaccia*" (laboratorio sulla filiera del pane).

La struttura propone anche altre esperienze ed attività straordinarie con pagamento aggiuntivo, all'interno della *(Geo)ParkFarm* e nel territorio d'intorno, sulle filiere produttive, lungo percorsi illustrati o meno, verso emergenze ambientali, paesaggistiche e naturalistiche (geositi compresi).

Tra le strutture vicine integrabili con la visita a questo Centro, si indica l'Orto botanico di Pian della Fioba, per la parallela attività di conservazione *in situ* ed *ex situ* di piante spontanee.

**contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori:** 349 6921806 – 340 5200266 – [info@labosa.it](mailto:info@labosa.it)

**sito internet:** per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili alla visita:

[http://www.parcapuane.toscana.it/BOSA\\_SITO/bosa\\_dove.html](http://www.parcapuane.toscana.it/BOSA_SITO/bosa_dove.html)

**vincolo relativo di utilizzo:** per poter svolgere le esperienze ordinarie e straordinarie sopra specificate bisogna sempre avvalersi delle Guide del Parco coordinate dal gestore della medesima struttura. Le altre Guide del Parco possono comunque utilizzare la *(Geo)ParkFarm* – ad esclusione della *Vecchia Cucina* – per visite da loro illustrate lungo i vari percorsi presenti, anche museali, all'interno di proposte didattiche ed educative ricomprese o meno dentro la presente *Offerta*.

### **2.3.3 Area archeomineraria della Cappella di Fabiano di Seravezza**

È questa una vecchia area estrattiva dismessa e successivamente recuperata ed attrezzata dal Parco con pannelli esplicativi, che si trova in prossimità della Pieve romanica di S. Martino alla Cappella. Un breve percorso di visita di circa 400 m, pressoché pianeggiante nel suo tratto centrale, consente di osservare alcuni aspetti dell'attività estrattiva nel Monte della Cappella, come si è andata sviluppando nel corso del XIX-XX sec.

Tra i possibili sviluppi esterni e connessioni con l'area archeomineraria, si suggeriscono – a titolo esemplificativo – le escursioni lungo la valle del fiume Serra e verso il Monte Altissimo. Anche il vicino complesso monumentale della Pieve offre spunti interessanti, storico-culturali in primo luogo.

Tra le strutture non distanti ed integrabili con la visita all'Area archeomineraria, si indica il *Museo della Pietra piegata con il sistema Corchia Park* a Levigliani di Stazzema, per il focus sulle attività estrattive e minerarie del passato, nonché la mostra temporanea di fotografia naturalistica, *“Apuane terre selvagge”*, presso il Centro visite del Parco a Seravezza, riguardo al tema del popolamento animale e vegetale delle Alpi Apuane. È infine possibile integrare la visita con il *Bosco didattico di Canal Verde* a Pomezzana.

**contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori:** riferirsi alla Guida o alle Guide del Parco disponibili per la visita, tra quelle indicate nell'elenco pubblicato – [http://www.apuaneturismo.it/GUIDE\\_PARCO/elenco\\_guide.html](http://www.apuaneturismo.it/GUIDE_PARCO/elenco_guide.html) – dove sono anche presenti i loro numeri telefonici e gli indirizzi di posta elettronica necessari a stabilire il contatto.

**sito internet:** per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili:

[http://www.apuanegeopark.it/apuanegeopark\\_geotur\\_cave\\_cappella.html](http://www.apuanegeopark.it/apuanegeopark_geotur_cave_cappella.html)

**vincolo relativo di utilizzo:** la classe deve essere accompagnata da una Guida del Parco.

#### **2.3.4 “Rains & Ruins”: mostra didattica nella (Geo)Park Farm di Bosa**

È un'esposizione temporanea allestita nuovamente dal parco, in forma leggermente ridotta rispetto a quella iniziale, presso la sala espositiva della (Geo)park Farm di Bosa di Careggine. La mostra si pone l'obiettivo principale d'informare e di educare sul pericolo di alluvioni e frane e su come ridurre il rischio, contribuendo pure a non disperdere la memoria di eventi passati.

Il percorso espositivo è dotato di strumenti interattivi multimediali e non soltanto di immagini statiche dell'evento e della ricostruzione successiva al 1996. Completa l'allestimento una sezione didattica appositamente ideata per spiegare, in termini accessibili e con modelli analogici interpretativi, i fenomeni meteorologici e geologici che stanno alla base di questi eventi estremi, indicando pure le buone pratiche per prevenire e mitigare gli effetti distruttivi di alluvioni e frane. Un'ultima sezione della mostra racconta alcuni fenomeni simili accaduti in altri Geoparchi europei, per stabilire un corretto raffronto tra territori apparentemente diversi e distanti, che però aderiscono alla medesima Rete globale dell'Unesco.

Al termine della visita, è possibile proporre la visione di alcuni filmati originali sull'Alluvione del 1996, nonché lo svolgimento di un'esperienza sulle frane di detrito (*debris flows*) utilizzando un exhibit appositamente realizzato e la compilazione di un questionario a risposta multipla.

Tra i possibili sviluppi esterni e connessioni con la mostra si suggeriscono – a titolo esemplificativo – escursioni e visite alle zone colpite dall'Alluvione del 1996 nei comuni di Stazzema e Fabbriche di Vergemoli (Cardoso e Fonovolasco in particolare).

Tra le strutture non distanti ed integrabili con la visita alla mostra, si indicano la (Geo)Park farm di Bosa di Careggine che la ospita, nonché l'Orto Botanico di Pian della Fioba.

**contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori:** riferirsi alla Guida o alle Guide del Parco disponibili per la visita, tra quelle indicate nell'elenco pubblicato – [http://www.apuaneturismo.it/GUIDE\\_PARCO/elenco\\_guide.html](http://www.apuaneturismo.it/GUIDE_PARCO/elenco_guide.html) – dove sono anche presenti i loro numeri telefonici e gli indirizzi di posta elettronica

necessari a stabilire il contatto. Per l'effettivo svolgimento della visita e l'utilizzo di tutti gli strumenti multimediali e non, è necessario che la Guida prenoti la visita presso la (Geo)Park farm di Bosa di Careggine.

**sito internet:** per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili:

[http://www.apuanegeopark.it/apuanegeopark\\_geopericoli\\_frane.html](http://www.apuanegeopark.it/apuanegeopark_geopericoli_frane.html)

**vincolo relativo di utilizzo:** la classe deve essere accompagnata da una Guida del Parco.

### **2.3.5 “Apuane terre selvagge”:** *mostra didattica nel Centro visita di Seravezza*

Le sale espositive del Centro visite di Seravezza ospitano la mostra fotografica di grande effetto e valore estetico-naturalistico, allestita con gli scatti di Lorenzo Shoubridge.

La mostra propone un viaggio lungo le quattro stagioni attraverso suoni e colori che permeano le Apuane. Tutte le immagini rimandano a queste magnifiche montagne, dove la vita è rimasta selvaggia malgrado millenni di presenza umana e dove esistono, nascosti, veri e propri angoli di wilderness. Il tutto ha inizio tra le nebbie e i colori del Fatonero, sotto il Monte Fiocca. Qui si incontra il lupo, recente presenza del Parco ed icona sovrastante di questi luoghi. Altre suggestive immagini ci fanno immergere nelle gelide acque dei torrenti apuani, dove il merlo acquaiolo, il granchio di fiume e la biscia dal collare cacciano le loro prede. L'obiettivo del fotografo torna a inquadrare le montagne e a cogliere l'aquila reale che caccia un tasso o l'astore sullo sfondo candido della neve.

Tra le strutture non distanti ed integrabili con la visita alla mostra, si indicano il *Museo della Pietra piegata con il sistema Corchia Park* a Levigliani di Stazzema e l'*Area archeomineraria della Cappella di Fabiano di Seravezza*.

**contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori:** riferirsi alla Guida o alle Guide del Parco disponibili per la visita, tra quelle indicate nell'elenco pubblicato – [http://www.apuaneturismo.it/GUIDE\\_PARCO/elenco\\_guide.html](http://www.apuaneturismo.it/GUIDE_PARCO/elenco_guide.html) – dove sono anche presenti i loro numeri telefonici e gli indirizzi di posta elettronica necessari a stabilire il contatto. Per l'effettivo svolgimento della visita e l'utilizzo di tutti gli strumenti multimediali e non, è necessario che la Guida prenoti la visita presso il Centro visite di Seravezza (0584 758200).

**sito internet:** per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili:

[http://www.parcapuane.it/mostra\\_apuane\\_terre\\_selvagge.htm](http://www.parcapuane.it/mostra_apuane_terre_selvagge.htm)

**vincolo relativo di utilizzo:** la classe deve essere accompagnata da una Guida del Parco.

## **2.4 “Musei nel parco”:** *strutture fruibili e contattabili*

Per l'anno scolastico 2018-2019, i “musei nel parco” in cui è possibile attivare percorsi sono i seguenti:

### **2.4.1 Corchia Park e Museo Pietra piegata di Levigliani di Stazzema**

Le diverse strutture documentali e turistiche presenti ed operanti nell'area del Monte Corchia consentono di progettare una gamma diversificata di proposte didattiche ed educative, con il vincolo di comprendere sempre al loro interno la visita al *Museo della Pietra piegata* che il Parco ha associato a tale insieme coerente di strutture.

Si tratta, in effetti, di un sistema strategico per la fruizione dell'area protetta, che promuove le risorse e gli itinerari nel sottosuolo, naturali ed artificiali: grotte



carsiche, miniere dismesse e cave attive in galleria, avvalendosi di due strutture museali di cultura materiale, dedicate alla plurisecolare attività di estrazione e lavorazione dei marmi ornamentali, nei due diversi aspetti storico-artistico e socio-economico.

Il sistema *Corchia Park* è gestito da una cooperativa locale (Levigliani Sviluppo e Futuro), che ha siglato con il Parco accordi di partenariato nel quadro della strategia e delle azioni della CETS e del Geoparco Unesco. Più in particolare, il sistema *Corchia Park* comprende siti e strutture attrezzati, di specifico interesse e fruizione:

- *Museo della Pietra piegata*: è un centro documentale ubicato nel paese di Levigliani, che raccoglie reperti della cultura del marmo delle Alpi Apuane e non solo, con il fine di conservare le produzioni lapidee più caratteristiche e non disperdere la memoria storica di una tradizione artigianale ed artistica, oggi purtroppo residuale (la visita è integrabile con quella al vicino *Museo di Comunità ed Impresa*, che realizza un percorso espositivo dedicato alla Comunità naturale di Levigliani e alla sua evoluzione storica ed identità culturale);
- *Antro del Corchia (cavità carsica)*: è un percorso di circa 1 km, attrezzato con passerelle e scale in acciaio, che consente ai visitatori di penetrare nell'interno del Monte Corchia e di raggiungere il cuore della stessa montagna, per conoscere i principali aspetti di uno dei maggiori sistemi carsici ipogei italiani; la particolarità di questa grotta naturale sta soprattutto nella sua estrema complessità morfologica ed evolutiva. La visita richiede un minimo di attrezzatura personale (scarpe in gomma e vestiti adatti alla temperatura interna);
- *Miniere dell'Argento vivo*: è un percorso di visita che inizia da un piccolo sito minerario ("Cava Romana") e prosegue nelle gallerie di una seconda e più lunga miniera ("Cavetta"), per una lunghezza complessiva di 900 m all'interno di scavi artificiali. Si tratta delle antiche miniere di mercurio di Levigliani, il cui sfruttamento estrattivo è iniziato nel tardo Medioevo per ricavare cinabro. Queste miniere sono conosciute per la presenza di mercurio nativo liquido e per altri rari minerali.

Tra i possibili sviluppi esterni e correlati a questo Sistema di percorsi attrezzati e musei si suggeriscono – a titolo esemplificativo – le escursioni lungo i sentieri dell'area del Monte Corchia e la visita alle cave di marmo in galleria lì prossime.

Tra le strutture non distanti ed integrabili con la visita al Sistema del Corchia, si indica l'*Area archeomineraria della Cappella di Fabiano di Seravezza*, per la musealizzazione di attività estrattive del passato, nonché la mostra temporanea "*Apuane terre selvagge*", presso il Centro visite del Parco a Seravezza, riguardo al tema del popolamento animale e vegetale delle Alpi Apuane. È infine possibile integrare la visita con il *Bosco didattico di Canal Verde* a Pomezzana.

**contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori:** 0584 778405 – [info@corchiapark.it](mailto:info@corchiapark.it)

**sito internet:** per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili:

[http://www.apuanegeopark.it/apuanegeopark\\_museo\\_pietra\\_piegata.html](http://www.apuanegeopark.it/apuanegeopark_museo_pietra_piegata.html)

[http://www.apuanegeopark.it/apuanegeopark\\_geotur\\_antro\\_corchia.html](http://www.apuanegeopark.it/apuanegeopark_geotur_antro_corchia.html)

<https://www.corchiapark.it/>

**vincolo relativo di utilizzo:** nell'*Antro del Corchia* e nelle *Miniere dell'Argento vivo* la classe non può essere assistita dalle Guide del Parco, ma dagli accompagnatori del sistema *Corchia Park*. Il loro servizio è compreso nel costo del biglietto di ingresso, secondo le tariffe al momento praticate. L'intervento di questi ultimi

operatori non soddisfa da solo l'obbligo imposto dalla presente *Offerta* di dover sempre servirsi di una Guida del Parco per ogni esperienza ammessa a contributo, secondo i modi e i tempi specificati ai paragrafi 2.5 e 6.5.

#### **2.4.2 Museo delle Grotte (Tecchia e Buca) di Equi Terme di Fivizzano**

Alle spalle del centro storico di Equi Terme sono presenti diverse strutture di documentazione e visita, che offrono varie possibilità di approfondimenti e di sviluppo di proposte didattiche ed educative, con un focus principale in campo geo-archeologico.

Questo sistema comprende dunque siti e strutture attrezzati, di specifico interesse e fruizione, posti a breve distanza tra di loro e dall'*ApuanGeoLab* sopra descritto:

- *Tecchia d'Equi*: è un sito archeologico e paleontologico di grande valore, recentemente musealizzato *in situ*, con la presenza di reperti di industrie litiche musteriene riferibili all'Uomo di Neandert(h)al, nonché di faune fossili del paleolitico medio, tra cui la notevole presenza dell'orso delle caverne e di altri vertebrati estinti o viventi oggi in altre regioni del nostro pianeta;
- *Buca e Grotte d'Equi*: è un piccolo complesso carsico di quasi un chilometro di sviluppo, che è attrezzato alla visita turistica per un tratto di circa 500 m. Il percorso ha inizio dalla Buca, una risorgenza carsica di notevole portata durante le piogge più intense. Lo stesso prosegue lungo una faglia, con concrezioni in buono stato di conservazione;
- *Musei delle Grotte e del Lavoro*: è articolato in due percorsi, di cui il primo, di carattere paleo-antropologico, propone una lettura archeologica del complesso delle Grotte di Equi; il secondo percorso è invece dedicato al lavoro e ai lavoratori della valle del Lucido durante il passaggio storico, nel corso del Novecento, tra la tradizionale economia agro-silvo-pastorale e quella industriale.

Il Museo propone anche altre esperienze didattiche ed educative ricomprese nel costo del biglietto di ingresso, da concordare con il gestore.

Il *Museo delle Grotte* è gestito da una cooperativa ("AlterEco") per conto del Comune di Fivizzano. L'ingresso nella struttura è a pagamento.

Tra i possibili sviluppi esterni e correlati con il *Museo delle Grotte*, si suggeriscono – a titolo esemplificativo – i percorsi geo-naturalistici nell'immediato intorno e l'escursione al Solco d'Equi.

Tra le strutture vicine integrabili con la visita al *Museo delle Grotte*, si indica l'*ApuanGeoLab* di Equi Terme, che contiene anche una sala multimediale con un *virtual tour* del sito archeologico della Tecchia.

**contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori:** 338 5814482 – [segreteria@lunigianasostenibile.it](mailto:segreteria@lunigianasostenibile.it)

**sito internet:** per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili:

<http://www.grottediequi.it/>

**vincolo relativo di utilizzo:** il Museo delle Grotte impiega propri accompagnatori che possiedono o meno il titolo di Guida del Parco. Il loro servizio è compreso nel costo del biglietto di ingresso, secondo le tariffe al momento praticate. L'intervento di questi ultimi operatori non soddisfa da solo l'obbligo imposto dalla presente *Offerta* di dover sempre servirsi di una Guida del Parco per ogni esperienza ammessa a contributo, secondo i modi e i tempi specificati ai paragrafi 2.5 e 6.5.

### **2.4.3 Orto botanico “Pellegrini-Ansaldi” di Pian della Fioba di Massa**

È la più antica struttura museale del territorio protetto, che precede anche l'istituzione del Parco Regionale. L'Orto botanico persegue finalità di conservazione “*ex situ / in situ*” della biodiversità vegetale e quindi ospita numerose specie endemiche e relitte delle Alpi Apuane, che hanno suscitato l'interesse dei botanici fin dal Rinascimento. Le collezioni di piante si trovano distribuite in modo spontaneo nella parte boscata e soprattutto in quella rocciosa dell'Orto, per una superficie complessiva di 3 ettari, alla quota di circa 900 m sul livello del mare.

Questa struttura è dotata di un rifugio, al cui interno si trova un'aula multimediale e didattica destinata all'attività scientifica di base e alla conservazione delle collezioni dell'Orto. È qui possibile completare la visita con proiezioni di audiovisivi e/o brevi lezioni. Nel laboratorio, gli stereo-microscopi consentono l'osservazione di particolari morfo-anatomici delle specie vegetali che vivono negli spazi aperti.

L'Orto botanico è gestito da una Onlus (“Aquilegia” Natura e Paesaggio Apuano) per conto del Comune di Massa. L'ingresso nella struttura è gratuito.

Tra i possibili sviluppi esterni e connessioni con l'Orto botanico, si suggeriscono – a titolo esemplificativo – le escursioni lungo i sentieri che conducono verso il Monte Altissimo e il piccolo percorso ad anello che circonda il limitrofo rifugio CAI “Città di Massa”.

Tra le strutture vicine integrabili con la visita all'Orto, si indica la (Geo)Park Farm di Bosa di Careggine, per la parallela attività di conservazione *on farm* di piante coltivate.

**contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori:** 338 9952268 – [ortobotanico@parcapuane.it](mailto:ortobotanico@parcapuane.it)

**sito internet:** per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili alla visita:

<http://www.parcapuane.toscana.it/orto/>

**vincolo relativo di utilizzo:** all'interno dell'*Orto botanico* la classe non può essere assistita dalle Guide del Parco, ma dagli accompagnatori che qui operano. L'intervento di questi ultimi operatori non soddisfa da solo l'obbligo imposto dalla presente *Offerta* di dover sempre servirsi di una Guida del Parco per ogni esperienza ammessa a contributo, secondo i modi e i tempi specificati ai paragrafi 2.5 e 6.5.

### **2.4.4 Bosco didattico di Canal Verde a Pomezzana**

Si tratta di un percorso didattico sul tema dei boschi produttivi e del loro valore ecologico, che è stato ricavato all'interno di un castagneto presso Pomezzana di Stazzema, lungo la strada che conduce in località Le Calde. L'itinerario parte da un essiccatoio di castagne (metato), completamente ristrutturato e funzionante, sviluppandosi poi all'interno di un bosco secolare, in parte da frutto, che conserva anche esemplari annosi di una cultivar locale chiamata “Politora”, particolarmente adatta per la produzione di legname da opera. Il percorso didattico presenta pannelli esplicativi sia sulle presenze animali e vegetali, sia sulle attività agro-forestali tradizionali della zona, con particolare riferimento all'uso del bosco nella filiera della castagna e nella produzione di carbone da legna nelle carbonaie.

Tra le strutture non distanti ed integrabili con la visita al *Bosco didattico di Canal Verde*, si indica il *Museo della Pietra piegata con il sistema Corchia Park* a Levigliani di Stazzema, per il focus sulle attività estrattive e minerarie del passato, nonché la mostra temporanea di fotografia naturalistica, “*Apuane terre selvagge*”, presso il Centro visite del Parco a Seravezza, riguardo al tema del popolamento animale e

vegetale delle Alpi Apuane. È infine possibile integrare la visita con l'Area archeomineraria della Cappella di Fabiano di Seravezza.

Il Bosco didattico fa parte dell'azienda agricola "Canal Verde" ed è gestito in collaborazione con un'associazione specializzata nella didattica ambientale (La Filiera della Castagna). L'azienda agricola è disponibile anche per il servizio di ristorazione, secondo la strategia e le azioni della CETS.

**contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori:** 340 4737680 – [mulina@interfree.it](mailto:mulina@interfree.it) [annamaria2260@gmail.com](mailto:annamaria2260@gmail.com)

riferirsi alla Guida o alle Guide del Parco disponibili per la visita, tra quelle indicate nell'elenco pubblicato – [http://www.apuaneturismo.it/GUIDE\\_PARCO/elenco\\_guide.html](http://www.apuaneturismo.it/GUIDE_PARCO/elenco_guide.html) – dove sono anche presenti i loro numeri telefonici e gli indirizzi di posta elettronica necessari a stabilire il contatto.

**sito internet:** per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili alla visita:

<https://www.facebook.com/pages/category/Organization/Associazione-La-Filiera-della-Castagna-476915592361485/> <https://www.ristorantesottologgia.it/festa-del-bosco/>

**vincolo relativo di utilizzo:** la classe deve essere accompagnata da una Guida del Parco.

## 2.5 Ulteriori informazioni comuni ai percorsi

Le "classi" possono fruire della presente tipologia di offerta – riferita ai percorsi dentro e fuori i "musei" del/nel Parco – attraverso l'invio all'Ente Parco, a firma del proprio dirigente scolastico, della manifestazione d'interesse (utilizzando sia il modello "A" sia il modello "A.1" qui allegati).

Le modalità, le condizioni e l'entità dei contributi sono di seguito specificate:

**scuole interessate:** infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado;

**servizio giornaliero pullman:** è possibile richiedere all'Ente Parco un servizio giornaliero di pullman abilitato al trasporto scolastico, tra la scuola e la struttura museale, con relativo viaggio di ritorno, secondo le condizioni specificate al paragrafo 6.4.

**contributo erogabile:** per ogni richiesta – a parziale copertura delle spese di trasporto, per le prestazioni delle Guide del Parco, per vitto e materiale di consumo, tenuto conto dei vincoli di spesa sotto ulteriormente specificati – l'Ente Parco potrà erogare un contributo pari a:

- € 340 onnicomprensivi, se la scuola sceglierà di **non avvalersi** o non potrà avvalersi del servizio giornaliero di trasporto scolastico sopra detto;
- € 220 onnicomprensivi, se la scuola potrà **avvalersi** dell'eventuale pacchetto viaggio sopra detto, consistente nel servizio giornaliero di trasporto scolastico messo a disposizione dal Parco, nei modi e nei tempi specificati al paragrafo 6.4;

**vincoli minimi obbligatori:** l'istituto scolastico è tenuto al pagamento diretto:

- a) delle prestazioni professionali di almeno una Guida del Parco da impiegarsi per ogni esperienza ammessa a contributo. Tale obbligo è soddisfatto dall'intervento di una Guida per almeno una "intera giornata" se l'esperienza coinvolge anche i "musei del parco". Invece, può limitarsi a "mezza giornata" di servizio se l'esperienza coinvolge soltanto i "musei nel parco". In quest'ultimo caso, il servizio di "mezza giornata" può essere sostituito da almeno tre ore di incontri preparatori in classe (n.b.: la modalità di pagamento diretta vale anche per prestazioni aggiuntive giornaliere o orarie, non obbligatorie, eventualmente richieste alle Guide);

- b) degli eventuali biglietti di entrata nei musei coinvolti, gratuità a parte;
- tariffe delle “guide del parco”:** su questi progetti si applicano obbligatoriamente i valori minimi delle tariffe delle Guide stabilite per il 2019: “intera giornata” 155 €; “mezza giornata” (inferiore alle 3 ore) 125 €; “incontri ed interventi in classe, 40 € ad ora (oltre al rimborso delle spese di viaggio per prestazioni al di fuori della provincia di residenza della Guida);
- numero massimo di alunni in visita per “classe”:** n. 25 (per numeri superiori va richiesto un ulteriore contributo di uguale importo e valido fino ad un ulteriore blocco di 25 alunni);
- termine invio manifestazione d’interesse:** 7 dicembre 2018, ore 12:00;
- modalità selezione:** graduatoria delle richieste, con le seguenti priorità e rispettivo punteggio attribuito:
- a) capacità di coinvolgere un maggior numero di strutture museali [5 punti per ogni struttura aggiunta];
  - b) potenziamento dell’esperienza su più giorni, attraverso altre visite o escursioni o attività in “classe” pre e/o post visita, con l’intervento vincolante delle stesse Guide del Parco già utilizzate o da utilizzarsi durante la fruizione della struttura [3 punti per ogni giorno in più rispetto a quello di visita];
  - c) maggiore distanza di provenienza della scuola rispetto alla localizzazione della struttura museale principale della visita, secondo raggruppamenti di blocco territoriale: extra-Toscana; Toscana-eccetto province del successivo gruppo; provincia toscana confinante con quella di appartenenza del museo; stessa provincia del museo [punteggio corrispondente: 6, 4, 2, 0].
- A parità di punteggio tra le richieste fattibili ammesse, la precedenza è stabilita in base al loro ordine di arrivo tramite posta certificata.
- vincoli della selezione:** almeno 2/3 del contributo totale va riservato alle strutture museali o espositive del Parco – di esclusiva o principale fruizione – di cui almeno il 25% per la (Geo)Park Farm di Bosa;
- numero minimo di “classi” ammesse al contributo:** 10 con servizio giornaliero pullman e 10 senza tale servizio;
- comunicazione esiti selezione:** entro il 18 gennaio 2019;
- periodo svolgimento progetto:** marzo-novembre 2019;
- rendicontazione:** a conclusione del progetto e non oltre il 30 novembre 2019.

### 3. Percorsi del “Vivere il Parco”

Il Parco è un territorio speciale che va vissuto oltre l’esperienza giornaliera e l’intervallo della luce diurna, anche per apprezzare visioni, suoni e profumi legati al crepuscolo, alla notte e all’alba. L’attività educativa si arricchisce di particolari valori se condotta in alberghi, pensioni, rifugi, agriturismi, bed & breakfast, case per ferie e vacanze, che il Parco ha certificato e segnalato per le loro scelte ecocompatibili. La presenza obbligatoria di una Guida del Parco garantisce lo svolgimento di attività educative e di animazione differenziate a seconda dell’età degli alunni.

#### 3.1 Imparare nelle Strutture certificate

Le Strutture certificate e consigliate dal Parco sono laboratori dove toccare con mano le regole dello sviluppo sostenibile, mettendo in atto alcune “buone pratiche”. Le “classi” possono fruire delle esperienze qui previste – di soggiorno ed attività educativa nelle Strutture certificate – attraverso l’invio all’Ente Parco, a firma del proprio dirigente scolastico, della manifestazione d’interesse (va utilizzato il modello “A” in allegato).

Le modalità, le condizioni e l’entità dei contributi sono di seguito specificate:

**scuole interessate:** primaria e secondaria di primo e secondo grado;

**strutture certificate:** l’elenco delle strutture certificate è consultabile attraverso il seguente link: [http://www.apuaneturismo.it/strutture\\_consigliate.html](http://www.apuaneturismo.it/strutture_consigliate.html)

**contributo erogabile:** € 700 onnicomprensive, per ogni esperienza approvata e per un gruppo “classe” fino a 25 alunni, a parziale copertura delle spese di trasporto, vitto, alloggio e materiale di consumo, tenuto conto dei seguenti vincoli di spesa:

**vincoli minimi obbligatori:** l’istituto scolastico è tenuto al pagamento diretto:

- a) delle prestazioni professionali di almeno una Guida del Parco da impiegarsi per ogni esperienza ammessa a contributo. Tale obbligo è soddisfatto dall’intervento di una Guida per almeno una “intera giornata” nell’attività di accompagnatore (n.b.: la modalità di pagamento diretta vale anche per prestazioni aggiuntive giornaliere o orarie, non obbligatorie, eventualmente richieste alle Guide);
- b) dei servizi erogati dalla Struttura certificata, che deve obbligatoriamente contemplare almeno un pernottamento del gruppo classe;

**tariffe delle “guide del parco”:** su questi progetti si applicano obbligatoriamente i valori minimi delle tariffe delle Guide stabilite per il 2019, dove per “intera giornata” il costo è 155 €; ulteriori tariffe per prestazioni aggiuntive richieste sono: “mezza giornata” (inferiore alle 3 ore) 125 €; per trekking o attività di più giorni, sconto del 30% dal terzo giorno di accompagnamento consecutivo (le spese di soggiorno della Guida sono a carico del gruppo accompagnato); incontri ed interventi in “classe”, 40 € ad ora (oltre al rimborso delle spese di viaggio per prestazioni al di fuori della provincia di residenza della Guida);

**numero massimo di alunni in visita per “classe”:** n. 25 (per numeri superiori va richiesto un ulteriore contributo di uguale importo e valido fino ad un ulteriore blocco di 25 alunni);

**termine invio manifestazione d’interesse:** 7 dicembre 2018, ore 12:00;

**modalità selezione:** maggior numero di pernottamenti della “classe” nella Struttura certificata e – a parità di tale numero – prevale l’ordine di arrivo delle richieste valide al protocollo dell’Ente Parco, attraverso posta certificata;

**numero minimo di “classi” ammesse al contributo:** 4 in totale;

**comunicazione esiti selezione:** entro il 18 gennaio 2019;

**periodo svolgimento progetto:** marzo-novembre 2019;

**rendicontazione:** a conclusione del progetto e non oltre il 30 novembre 2019.

**contatti per ulteriori informazioni:** 0585 799462 (ore ufficio) –

[dbonucelli@parcapuane.it](mailto:dbonucelli@parcapuane.it)

**sito internet:** per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili:

[http://www.apuaneducazione.it/offerta\\_didattica\\_educativa.html](http://www.apuaneducazione.it/offerta_didattica_educativa.html)

## 4. “Il Parco nel Quaderno” – concorso Giuseppe Nardini

Il Parco delle Alpi Apuane distribuisce gratuitamente un Quaderno, realizzato in carta ecologica, che costituisce il materiale di base per chi vuole partecipare al *Il Parco nel Quaderno – concorso “Giuseppe Nardini”*. Su questo supporto cartaceo, in copia unica, le “classi” dovranno descrivere un itinerario naturalistico all’interno dell’area protetta e/o contigua, potendolo corredare ed illustrare con immagini, disegni, interviste, poesie e quanto la creatività suggerisce.

Il Quaderno dovrà presentarsi nella forma di “taccuino di campagna”, su cui raccogliere in bella copia le osservazioni fatte dalla “classe” durante l’escursione. Pertanto, gli elaborati dovranno rispettare – per quanto possibile – la struttura e la successione dei capitoli e dei campi tematici qui di seguito specificati:

- **luogo dell’escursione;**
- **data e ora;**
- **condizioni atmosferiche;**
- **habitat attraversati;**
- **rocce e minerali affioranti (descrizione);**
- **specie vegetali osservate (descrizione);**
- **specie animali avvistate (descrizione);**
- **opere e costruzioni incontrate;**
- **caratteristiche dell’itinerario;**
- **distanza percorsa;**
- **tempo impiegato;**
- **abstract (breve riassunto in inglese).**

I migliori elaborati verranno pubblicati in formato \*.pdf, come scheda allegata ad una *Carta degli itinerari illustrati*, disponibile sul sito web del Parco.

Gli elaborati premiati nelle scorse edizioni sono consultabili all’indirizzo:

[http://www.apuaneducazione.it/itinerari\\_illustrati.html](http://www.apuaneducazione.it/itinerari_illustrati.html)

### 4.1 Modalità di partecipazione

Le “classi” possono partecipare al concorso, attraverso l’invio all’Ente Parco, a firma del proprio dirigente scolastico, della manifestazione d’interesse e la contestuale richiesta del contributo economico previsto per sostenere i costi dell’escursione da svolgere e dell’elaborazione testuale e grafica conseguente (va utilizzato il modello “A” in allegato). Le modalità, le condizioni e l’entità dei contributi sono di seguito specificate:

**scuole interessate:** infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado;

**servizio giornaliero pullman:** è possibile richiedere all’Ente Parco un servizio giornaliero di pullman abilitato al trasporto scolastico, tra la scuola e l’inizio del percorso, con relativo viaggio di ritorno, secondo le condizioni specificate nel paragrafo 6.4.

**contributo erogabile:** per ogni richiesta – a parziale copertura delle spese di trasporto, per le prestazioni delle Guide del Parco, per vitto e materiale di consumo, tenuto conto dei vincoli di spesa sotto ulteriormente specificati – l’Ente Parco potrà erogare un contributo pari a:

- € 340 onnicomprensivi, se la scuola sceglierà di **non avvalersi** o non potrà avvalersi del servizio giornaliero di trasporto scolastico sopra detto;
- € 220 onnicomprensivi, se la scuola potrà **avvalersi** dell’eventuale pacchetto viaggio sopra detto, consistente nel servizio giornaliero di trasporto scolastico messo a disposizione dal Parco;



**vincoli minimi obbligatori:** l'istituto scolastico è tenuto al pagamento diretto delle prestazioni professionali di almeno una Guida del Parco da impiegarsi per ogni esperienza ammessa a contributo. Tale obbligo è soddisfatto dall'intervento di una Guida per almeno una "intera giornata" nell'attività di accompagnatore (n.b.: la modalità di pagamento diretta vale anche per prestazioni aggiuntive giornaliere o orarie, non obbligatorie, eventualmente richieste alle Guide);

**tariffe delle "guide del parco":** su questi progetti si applicano obbligatoriamente i valori minimi delle tariffe delle Guide stabilite per il 2019, dove per "intera giornata" il costo è 155 €; ulteriori tariffe per prestazioni aggiuntive richieste sono: "mezza giornata" (inferiore alle 3 ore) 125 €; per trekking o attività di più giorni, sconto del 30% dal terzo giorno di accompagnamento consecutivo (le spese di soggiorno della Guida sono a carico del gruppo accompagnato); incontri ed interventi in "classe", 40 € ad ora (oltre al rimborso delle spese di viaggio per prestazioni al di fuori della provincia di residenza della Guida);

**numero massimo di alunni coinvolti per "classe":** n. 25 (per numeri superiori va richiesto un ulteriore contributo di uguale importo e valido fino ad un ulteriore blocco di 25 alunni);

**termine invio manifestazione d'interesse:** 7 dicembre 2018, ore 12:00;

**modalità selezione:** due raggruppamenti distinti di "classi", di cui uno che vuole avvalersi del servizio pullman e l'altro senza tale opzione; all'interno di ogni raggruppamento è prioritaria l'appartenenza a blocchi territoriali più distanti dall'area protetta, secondo il seguente ordine: extra-Toscana; Toscana-eccetto province del successivo gruppo; province del parco (Lucca e Massa Carrara); all'interno di ogni blocco territoriale prevale l'ordine di arrivo della richiesta al protocollo dell'ente;

**numero minimo di "classi" ammesse al contributo:** 6 in totale, di cui 3 con servizio pullman e 3 senza tale servizio (se un raggruppamento non raggiunge il minimo sopra detto il numero residuo passa all'altro raggruppamento);

**comunicazione esiti selezione:** entro il 18 gennaio 2019;

**luogo ritiro e riconsegna del quaderno escursione:** Uffici del Parco a Castelnuovo di Garfagnana (0583 644478), Massa (0585 799466), Seravezza (0584 75821);

**periodo svolgimento escursione:** marzo-ottobre 2019;

**termine invio elaborato finale:** a conclusione della redazione e non oltre il 31 ottobre 2019, ore 12:00 (per le sole "classi" ammesse a contributo).

## 4.2 Premi del concorso

I premi sono attribuiti nella forma di contributo in denaro, in aggiunta agli importi erogati per la sola partecipazione. I premi verranno liquidati a favore dell'Istituto scolastico di appartenenza delle "classi" risultate vincitrici, con la destinazione vincolata ad attività didattica ed educativa da svolgersi successivamente al concorso stesso, riguardo ad aspetti ambientali, paesaggistici e/o storico-culturali del Parco delle Alpi Apuane.

Una commissione esaminatrice deciderà sull'assegnazione dei premi, la cui entità è di seguito indicata:

- **1° premio € 400; 2° premio € 300; 3° premio € 200**

**comunicazione esiti concorso:** entro il 15 novembre 2019;

**rendicontazione contributo escursione:** a conclusione del progetto e non oltre il 30 novembre 2019;

**contatti per ulteriori informazioni:** 0585 799466 (ore ufficio) – [gciari@parcapuane.it](mailto:gciari@parcapuane.it)

**sito internet:** per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili:

[http://www.apuaneducazione.it/parco\\_nel\\_quaderno.html](http://www.apuaneducazione.it/parco_nel_quaderno.html)

## 5. “Faccio Parco” – concorso Alfredo Lazzeri

L'obiettivo del concorso è coinvolgere le scuole nell'elaborazione di idee concrete e proposte fattibili per attuare iniziative di conoscenza e valorizzazione del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

I progetti devono trattare e poi dare realizzazione ad uno o più dei seguenti temi:

- promozione di aspetti caratteristici e qualificanti (geodiversità, biodiversità; ecosistemi, paesaggi naturali ed agrari, monumenti, viabilità, miniere e cave storiche, tradizioni popolari, prodotti tipici, ecc.);
- sensibilizzazione rispetto ai valori naturalistici, ambientali e di tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali (rispetto verso il patrimonio naturale e ambientale, regole di comportamento e di sicurezza negli ambienti naturali, percorsi didattici sul campo, ecc.);
- accessibilità e fruibilità (itinerari, percorsi, programmi, progetti a misura di ogni età, esperienze residenziali, ecc.);
- promozione di attività che si possono svolgere nel Parco in modo compatibile ai suoi fini di conservazione e tutela dell'ambiente naturale (educazione ambientale, didattica naturalistica, sport, ricerca, escursioni, visite guidate, ecc.);
- una declinazione possibile del tema generale che caratterizza l'*Offerta didattica ed educativa* per il corrente anno scolastico.

I progetti devono prevedere una parte applicativa dello sviluppo progettuale, in coerenza e conseguenza dell'argomento scelto. Tale parte pratica deve comprendere lo svolgimento di esperienze all'interno del Parco o nelle sue strutture museali (ApuanGeoLab di Equi Terme, Park Farm di Bosa di Careggine, Museo della Pietra Piegata di Levigliani di Stazzema), sempre con il supporto delle Guide del Parco.

I progetti dovranno essere originali e mirati a realizzare un effettivo coinvolgimento delle comunità locali.

### 5.1 Modalità di partecipazione

Le “classi” possono partecipare al concorso attraverso l'invio all'Ente Parco, a firma del proprio dirigente scolastico, della manifestazione d'interesse a partecipare (va utilizzato il modello “A” in allegato) insieme alla scheda progettuale (va utilizzato il modello “B” in allegato), dove sintetizzare gli elementi salienti e caratterizzanti del progetto che si intende svolgere, seguendo e compilando con attenzione la successione di titoli ed argomenti proposti nel modello “B”.

Le “classi” selezionate sulla base della scheda progettuale inoltrata, dovranno sviluppare il progetto e ad attuarlo in modo concreto.

**scuole interessate:** infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado;

**termine invio manifestazione d'interesse:** 7 dicembre 2018, ore 12:00;

**modalità selezione:** valutazione delle schede progettuali pervenute nei termini da parte di una commissione esaminatrice, con pubblicazione dell'elenco delle “classi” ammesse;

**criteri di valutazione:** oltre la fattibilità progettuale, costituiscono elementi premiali della valutazione il coinvolgimento delle comunità locali e l'utilizzo delle Strutture certificate durante il periodo di svolgimento del progetto;

**numero massimo di “classi” ammissibili:** fino a 3 totali;

**comunicazione esiti concorso:** entro il 18 gennaio 2019;

**vincoli minimi obbligatori:** l'istituto scolastico è tenuto al pagamento diretto delle prestazioni professionali di almeno una Guida del Parco da impiegarsi per ogni esperienza ammessa a contributo. Tale obbligo è soddisfatto dall'intervento di una

Guida per almeno una “intera giornata” nell’attività di accompagnatore (n.b.: la modalità di pagamento diretta vale anche per prestazioni aggiuntive giornaliere o orarie, non obbligatorie, eventualmente richieste alle Guide);

**tariffe delle “guide del parco”:** su questi progetti si applicano obbligatoriamente i valori minimi delle tariffe delle Guide stabilite per il 2019, dove per “intera giornata” il costo è 155 €; ulteriori tariffe per prestazioni aggiuntive richieste sono: “mezza giornata” (inferiore alle 3 ore) 125 €; per trekking o attività di più giorni, sconto del 30% dal terzo giorno di accompagnamento consecutivo (le spese di soggiorno della Guida sono a carico del gruppo accompagnato); incontri ed interventi in “classe”, 40 € ad ora (oltre al rimborso delle spese di viaggio per prestazioni al di fuori della provincia di residenza della Guida);

## **5.2 Premi del concorso**

I premi sono attribuiti nella forma di contributo in denaro, a seguito di presentazione della scheda progettuale nei termini sopra indicati. I premi verranno liquidati a favore dell’Istituto scolastico di appartenenza delle “classi” risultate vincitrici, a consuntivo e dopo lo svolgimento delle attività previste nel progetto, con le destinazioni vincolate alle attività didattiche ed educative previste ed approvate.

Una commissione esaminatrice deciderà sull’assegnazione dei premi, la cui entità è di seguito indicata:

- **1° premio € 800; 2° premio € 700; 3° premio € 600;**

**periodo svolgimento progetto:** marzo-novembre 2019;

**rendicontazione:** a conclusione del progetto e non oltre il 30 novembre 2019;

**contatti per ulteriori informazioni:** 0585 799466 (ore ufficio) – [gciari@parcapuane.it](mailto:gciari@parcapuane.it)

**sito internet:** per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili:

[http://www.apuaneducazione.it/faccio\\_parco.html](http://www.apuaneducazione.it/faccio_parco.html)

## 6. Norme comuni a tutte le iniziative

### 6.1 Invio delle manifestazioni d'interesse

Le manifestazioni d'interesse e gli eventuali altri moduli allegati, in formato \*.pdf, devono essere inviati – pena l'esclusione dai contributi – unicamente all'indirizzo di posta certificata dell'Ente Parco: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it). Qualsiasi altra forma di invio non verrà presa in considerazione, così come le richieste inviate via pec oltre le ore **12:00 del 7 dicembre 2018**.

Ogni manifestazione d'interesse vale per la "classe" indicata nella richiesta. La stessa scuola può inoltrare più richieste per più "classi". Una "classe" può richiedere più contributi su diverse iniziative della presenta offerta, esprimendo comunque un ordine di preferenza. Di norma, una "classe" potrà fruire di un unico contributo.

Nella presente *Offerta*, con il termine "classe" si intende un gruppo di alunni – fino al numero massimo di 25 – appartenenti alla medesima e tradizionale classe scolastica o a una pluriclasse o a più classi scolastiche.

### 6.2 Ripartizione finale dei contributi

L'offerta didattica ed educativa ha a disposizione una risorsa complessiva di € 28.000, senza considerare gli importi necessari per il servizio giornaliero pullman di cui diremo al paragrafo 6.4.

L'assegnazione temporanea e parziale della risorsa sopra quantificata ai diversi percorsi e concorsi è – al momento – così definita per un importo complessivo vincolato di € 13.080:

<b>percorsi e concorsi</b>	<b>risorsa parziale attribuita (€)</b>
<b>percorsi dentro e fuori i musei</b>	<b>5.600,00</b>
<b>percorsi del "vivere il parco"</b>	<b>2.800,00</b>
<b>"il parco nel quaderno" – concorso giuseppe nardini</b>	<b>2.580,00</b>
<b>"faccio parco" – concorso alfredo lazzeri</b>	<b>2.100,00</b>
<b>Totale</b>	<b>13.080,00</b>

Pertanto, rimangono ancora da attribuire € 14.920 sul totale di € 28.000 a disposizione. Spetta dunque alla commissione esaminatrice definire, entro il 18 gennaio 2019, un quadro finale di ripartizione dei contributi tra i vari percorsi e concorsi sulla base delle richieste pervenute, applicando il principio della massima capienza possibile. Inoltre, la commissione ha la facoltà di ripartire ulteriormente le risorse, nel caso di percorsi e concorsi incapaci di raggiungere il livello minimo di risorse già attribuite.

La richiesta di una "classe", eccedente il limite di 25 alunni, attiva un secondo blocco di contributo d'importo pari al primo, che può essere attribuito dopo aver soddisfatto tutte le richieste di altre "classi" rientranti nel limite di 25 alunni.

La concessione dei contributi verrà approvata con determinazione dirigenziale del Direttore.

### 6.3 Proprietà degli elaborati

Gli elaborati inviati, in originale o in copia, rimarranno di proprietà dell'Ente Parco, che può utilizzarli liberamente, anche in parte, riproducendoli su qualsiasi supporto e

formato, senza vincoli ed oneri, con il solo riconoscimento della paternità intellettuale dell'opera utilizzata.

#### 6.4 Servizio giornaliero di pullman

L'Ente Parco può mettere gratuitamente a disposizione il servizio giornaliero di pullman per quelle "classi" che ne faranno richiesta, secondo le regole stabilite dalla presente *Offerta didattica ed educativa* e nei limiti delle risorse disponibili.

L'Ente Parco ha affidato il servizio di trasporto scolastico, tramite appalto, ad un soggetto abilitato a fornirlo, in regola con la normativa vigente, con costi interamente a carico della stazione appaltante. L'entità della risorsa conferita per tale servizio sarà definita con successivo atto, per un importo complessivo annuo da individuare anche sulla base delle esigenze scaturite in sede di presentazione e valutazione delle domande della presente *Offerta didattica ed educativa*.

In base alle norme di gara, l'affidatario è in grado di fornire il servizio in parola alla seguente condizione minima: *"disponibilità di almeno tre autobus omologati al trasporto scolastico ed in regola con le vigenti normative in materia, capaci di accogliere da 31 a 40 posti adulti, da poter essere utilizzati anche contemporaneamente ed ordinariamente da lunedì a sabato compresi, anche nelle ore notturne"*.

Nelle fasi di progettazione delle esperienze, le "classi" interessate al servizio giornaliero di pullman devono già contattare l'affidatario del servizio per una verifica preventiva della disponibilità e della capienza dei mezzi di trasporto per i periodi di possibile svolgimento delle esperienze.

Il contatto e la prenotazione del servizio sono ancora più tassativi una volta che la "classe" è stata ammessa a questa forma di contributo indiretto, dopo il 18 gennaio 2019, a seguito degli esiti delle varie selezioni previste dalla presente *Offerta didattica ed educativa*:

**contatti per informazioni e prenotazioni:** *Cooperativa Sviluppo e Futuro di Levigliani*  
a.r.l. c/o Corchia Underground System: 0584 778405 – [info@corchiapark.it](mailto:info@corchiapark.it)

**sicurezza del trasporto scolastico:** l'Ente Parco ha richiesto ed ottenuto formali attestazioni dall'affidatario circa il rispetto dei contenuti della nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. n. 674 del 3 febbraio 2016) ad oggetto "viaggi di istruzione e visite guidate", recante in allegato il "Vademecum per viaggiare in sicurezza" del Ministero dell'Interno.

#### 6.5 Scelta delle Guide e delle Strutture certificate

Le scuole hanno facoltà di scegliere, a proprio intendimento, le Guide del Parco e le Strutture certificate, dagli elenchi pubblicati rispettivamente agli indirizzi web:

- [http://www.apuaneturismo.it/GUIDE\\_PARCO/elenco\\_guide.html](http://www.apuaneturismo.it/GUIDE_PARCO/elenco_guide.html)

- [http://www.apuaneturismo.it/strutture\\_consigliate.html](http://www.apuaneturismo.it/strutture_consigliate.html)

Tale libera opzione presenta i seguenti vincoli:

- a) le Guide e le Strutture presenti in elenco devono aver sottoscritto il percorso di adesione del Parco alla *Carta Europea del Turismo Sostenibile*, come evidenziato dall'icona a fianco di ogni nome di Guida e Struttura;
- b) la libera scelta di Guide e Strutture vale per i programmi *"Vivere il Parco"* e i due concorsi *"il Parco nel Quaderno"* e *"Fare Parco"*;
- c) le Guide da impiegare all'interno del programma *"Percorsi dentro e fuori i musei del/nel Parco"* – limitatamente alle esperienze laboratoriali ordinarie e straordinarie delle strutture *"ApuanGeoLab"* e *"(Geo)Park Farm di Bosa"* – sono quelle impiegate dal gestore;

d) altre condizioni e limiti specifici sono indicati all'interno dei vari percorsi e concorsi, così come le tariffe da applicarsi.

Il mancato rispetto di queste norme impedisce la liquidazione del contributo.

### **6.6 Alternanza scuola lavoro**

Il Parco ha approvato una convenzione tipo per la realizzazione di percorsi formativi di alternanza scuola lavoro – ex L. 13 luglio 2015 n. 107 – di cui all'allegato "A" alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 2 maggio 2018. Tale azione è stata pensata a favore delle scuole che vorranno promuovere un accordo in tal senso con l'Ente Parco, valorizzando le attività previste dalla presente Offerta, considerando tali esperienze come momento di apprendimento in situazione lavorativa, al cospetto di operatori dipendenti o incaricati durante lo svolgimento di servizi turistici e culturali.

Le scuole interessate a tale proposta possono barrare l'apposita casella nel modello "A" di manifestazione d'interesse verso l'Offerta didattica educativa.

La convenzione tipo è consultabile al seguente indirizzo web:

[http://www.parcapuane.toscana.it/Priv\\_File\\_Documento\\_Amministrativo/17180.pdf](http://www.parcapuane.toscana.it/Priv_File_Documento_Amministrativo/17180.pdf)

### **6.7 Anticipo del contributo**

Le scuole possono ottenere un anticipo fino al 50% sul contributo concesso, inviando specifica richiesta all'Ente Parco entro e non oltre le ore 12:00 del 29 aprile 2019, con impegno sottoscritto dal dirigente scolastico a restituire gli importi in caso di mancata esecuzione di tutta o parte dell'attività didattica ed educativa o in caso di sua mancata validazione in fase di rendicontazione.

### **6.8 Alunni con difficoltà motorie**

Alle "classi" che presentano alunni con difficoltà motorie potrà essere messa a disposizione la *Joélette*, una speciale carrozzella da fuori-strada, compatibilmente alle difficoltà del tracciato e al numero di attrezzature al momento in uso.

### **6.9 Report finale e rendicontazione**

Per ogni progetto o percorso ammesso a beneficiare dei contributi della presente offerta, dovrà essere redatto un report finale con indicate le attività svolte insieme ad una rendicontazione economica utilizzando il modello "C" in allegato.

Per la liquidazione degli importi è necessario allegare copia dei documenti giustificativi, con particolare attenzione ai documenti fiscali relativi alle prestazioni delle Guide del Parco e delle Strutture certificate eventualmente utilizzati. Per le Guide del Parco è obbligatorio indicare i nominativi di quelle che hanno prestato il loro servizio durante le esperienze.

La mancanza dei documenti giustificativi impedisce la liquidazione dei contributi.

*Massa, 24 ottobre 2018*

**il Direttore  
Dott. Antonio Bartelletti**

**modello "A"**

da compilare e far pervenire entro le ore 12:00 del 7 dicembre 2018, esclusivamente via pec a:

**al Parco Regionale delle Alpi Apuane**  
parcoalpiapuane@pec.it

**manifestazione d'interesse  
verso l'offerta didattica ed educativa 2018-2019  
"i giacimenti culturali del Parco"**

nome scuola .....  
indirizzo ..... n. ....  
cap ..... città..... prov. ....  
tel ..... fax .....  
e-mail ..... Pec .....  
referente per il progetto ..... tel. ....  
"classe" partecipante .....  
n. alunni coinvolti (indicativo) .....

**CHIEDE DI POTER FRUIRE DEI CONTRIBUTI PREVISTI PER:**

<b>1. percorsi dentro e fuori i musei del/nel parco (*)</b>	
<b>2. percorsi del "vivere il parco"</b>	
<b>3. "il parco nel quaderno" – concorso giuseppe nardini</b>	
<b>4. "faccio parco" – concorso alfredo lazzeri</b>	

(nella colonna finale indicare, con la successione dei numeri interi positivi – 1, 2, 3, 4 – le proprie opzioni e l'ordine di preferenza; nel caso di una sola indicazione segnare unicamente "1"; nel caso di due indicazioni, segnare "1" e "2" e così a seguire per un numero maggiore di indicazioni)

la concessione del "servizio giornaliero pullman" è condizione irrinunciabile per aderire all'offerta didattica e formativa	
non siamo interessati alla concessione del "servizio giornaliero pullman", perché siamo in grado di gestire il trasporto della "classe" in altro modo	
siamo interessati al "servizio giornaliero pullman", ma abbiamo intenzione di aderire all'offerta didattica e formativa anche nell'eventualità della mancata sua concessione	

(tabella da compilare nel caso si esprima preferenza per i "percorsi dentro e fuori i musei de/nel parco" e per il concorso "il parco nel quaderno" – indicare con una "x" una sola opzione)

siamo interessati a sottoscrivere con il Parco la convenzione per l'alternanza scuola lavoro, secondo lo schema di cui all'allegato "A" alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 2 maggio 2018	
--	--

data .....

timbro e firma ..... (\*\*)

**NOTE:**

(\*) nel caso di espressione di preferenza per i "percorsi dentro e fuori i musei del/nel parco" bisogna allegare il modello "A.1"

(\*\*) il timbro deve essere quello della direzione e la firma del dirigente scolastico

**modello "A.1"**

da compilare ed allegare al modello "A" nel caso in cui si esprima preferenza per i "percorsi dentro e fuori i musei del/nel parco"

**dettaglio descrittivo della richiesta  
di svolgimento di esperienze all'interno della proposta di  
"percorsi dentro e fuori i musei del/nel parco"**

titolo dell'esperienza: .....  
(deve essere una declinazione possibile del tema generale "i giacimenti culturali del Parco")

<b>strutture museali coinvolte:</b>	principale (una sola preferenza)	aggregate (anche più preferenze)
ApuanGeoLab di Equi Terme di Fivizzano		
(Geo)Park Farm di Bosa di Careggine		
Museo Pietra piegata e Corchia Underground di Levigliani di Stazzema		
Area archeomineraria della Cappella di Fabiano di Seravezza		
"Rains & Ruins": mostra didattica nella (Geo)Park Farm di Bosa		
"Apuane terre selvagge": mostra didattica nel Centro visite di Seravezza		
Orto botanico "Pellegrini-Ansaldi" di Pian della Fioba di Massa		
Museo delle Grotte (Tecchia e Buca) di Equi Terme di Fivizzano		
Bosco didattico di Canal Verde a Pomezzana		

(indicare con una "x" le vostre opzioni)

	1	2	3	4	5
<b>Numero di giorni totali di svolgimento dell'esperienza:</b>					

(indicare con una "x" un'unica opzione)

<b>Luogo di svolgimento</b>	<b>mese di svolgimento</b>

Nome e cognome delle Guide del Parco coinvolte nell'esperienza (facoltativo)

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....



### **modello “B”**

- da utilizzare per la compilazione della scheda progettuale e dunque da compilare e far pervenire entro le ore 12:00 del 7 dicembre 2018 insieme alla manifestazione d'interesse (modello “A”);
- da prendere a modello (struttura e successione di capitoli) per la redazione del progetto finale, se la “classe” risulterà selezionata entro il 18 gennaio 2019.

La differenza tra la scheda progettuale e il progetto definitivo sta nel diverso livello di elaborazione e di sviluppo dei campi tematici: più generale e sintetico nel primo caso (non più 200 parole per campo), più dettagliato ed analitico nel secondo.

## **Faccio Parco concorso “Alfredo Lazzeri”**

<b>Classificazione del progetto in base alla finalità</b>		<i>barrare</i>
a prevalente finalità informativa	sviluppo di conoscenze di base sull'ambiente e sui comportamenti dei ragazzi/e e relativo impatto ambientale	<input type="checkbox"/>
a prevalente finalità istruttiva	sviluppo di nuove abilità necessarie per assumere comportamenti corretti rispetto all'impatto ambientale	<input type="checkbox"/>
a prevalente finalità educativa	sviluppo di consapevolezza soggettiva e sensibilità mirate al cambiamento del comportamento dei ragazzi/e	<input type="checkbox"/>
a prevalente finalità culturale	tendenza a soddisfare i bisogni di crescita intellettuale del ragazzo/a in relazione all'ambiente	<input type="checkbox"/>

### **DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO E ANALISI SITUAZIONE**

*titolo, periodo e luogo di svolgimento, situazione iniziale, chi è il soggetto destinatario delle azioni*

### **MOTIVAZIONI (ossia il **perché**) E OBIETTIVI EDUCATIVI (ossia **dove** si vuole arrivare)**

*motivazioni che hanno fatto nascere la proposta progettuale e obiettivi generali e specifici riferiti ai risultati attesi, in termini di nuovi comportamenti di rispetto, tutela e salvaguardia dell'ambiente che i ragazzi/e saranno in grado di produrre alla fine del progetto*

### **CONTENUTI PROGETTUALI (ossia il **cosa**)**

*interventi e attività dettagliate, azioni educative programmate (massimo 5) e elementi teorici e pratici indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi individuati nel progetto*

### **METODOLOGIE DIDATTICHE (ossia il **come**)**

*metodi e tecniche che verranno utilizzati per il perseguimento degli obiettivi quali: visite didattiche, uscite esplorative, approcci scientifico-laboratoriali, discussioni, lezioni, esercitazioni in gruppo o altro*

### **I TEMPI (ossia **quando**)**

*ipotizzare di quali tempi hanno bisogno i ragazzi/e per conseguire i risultati attesi dal progetto e indicare la sequenzialità dei tempi e la loro organizzazione in un quadro coerente ed organico*

### **MATERIALI**

*elenco dei materiali didattici previsti a supporto delle attività e delle azioni progettuali e di quelli che saranno prodotti a seguito della realizzazione del progetto*

### **INFORMAZIONI VARIE**

*risorse umane e finanziarie che verranno impiegate e modalità di impiego con particolare riferimento alle guide del parco e alle eventuali strutture consigliate - profilo sintetico dell'esperto/i e/o del formatore/i e ruoli e responsabilità - eventuali ostacoli che si prevede di incontrare e modalità di superamento – indicatori e parametri di riferimento per azioni di monitoraggio a conclusione del progetto*



## Indice

<b>1. Premessa</b>	<b>p.</b>	<b>2</b>
<b>1.1 Introduzione</b>	<b>p.</b>	<b>2</b>
<b>1.2 Il tema dell'anno scolastico</b>	<b>p.</b>	<b>3</b>
<b>2. Percorsi dentro e fuori i "musei" del/nel parco</b>	<b>p.</b>	<b>4</b>
<b>2.1 Finalità e scopi della tipologia d'offerta</b>	<b>p.</b>	<b>4</b>
<b>2.2 Argomenti delle esperienze attivabili</b>	<b>p.</b>	<b>4</b>
<b>2.3 "Musei del parco": strutture fruibili e contattabili</b>	<b>p.</b>	<b>5</b>
<b>2.4 "Musei nel parco": strutture fruibili e contattabili</b>	<b>p.</b>	<b>8</b>
<b>2.5 Ulteriori informazioni comuni ai percorsi</b>	<b>p.</b>	<b>12</b>
<b>3. Percorsi del "Vivere il Parco"</b>	<b>p.</b>	<b>14</b>
<b>3.1 Imparare nelle Strutture certificate</b>	<b>p.</b>	<b>14</b>
<b>4. "Il Parco nel Quaderno" – concorso Giuseppe Nardini</b>	<b>p.</b>	<b>16</b>
<b>4.1 Modalità di partecipazione</b>	<b>p.</b>	<b>16</b>
<b>4.2 Premi del concorso</b>	<b>p.</b>	<b>17</b>
<b>5. "Faccio Parco" – concorso Alfredo Lazzeri</b>	<b>p.</b>	<b>18</b>
<b>5.1 Modalità di partecipazione</b>	<b>p.</b>	<b>18</b>
<b>5.2 Premi del concorso</b>	<b>p.</b>	<b>19</b>
<b>6. Norme comuni a tutte le iniziative</b>	<b>p.</b>	<b>20</b>
<b>6.1 Invio delle manifestazioni d'interesse</b>	<b>p.</b>	<b>20</b>
<b>6.2 Ripartizione finale dei contributi</b>	<b>p.</b>	<b>20</b>
<b>6.3 Proprietà degli elaborati</b>	<b>p.</b>	<b>20</b>
<b>6.4 Servizio giornaliero di pullman</b>	<b>p.</b>	<b>21</b>
<b>6.5 Scelta delle Guide e delle Strutture certificate</b>	<b>p.</b>	<b>21</b>
<b>6.6 Alternanza scuola lavoro</b>	<b>p.</b>	<b>22</b>
<b>6.7 Anticipo del contributo</b>	<b>p.</b>	<b>22</b>
<b>6.6 Alunni con difficoltà motorie</b>	<b>p.</b>	<b>22</b>
<b>6.8 Report finale e rendicontazione</b>	<b>p.</b>	<b>22</b>
<b>Modulistica</b>		
<b>modello "A"</b>	<b>p.</b>	<b>23</b>
<b>modello "A1"</b>	<b>p.</b>	<b>24</b>
<b>modello "B"</b>	<b>p.</b>	<b>25</b>
<b>modello "C"</b>	<b>p.</b>	<b>26</b>